

A te che amo

Ubriaco di rabbia
Ho vomitato
Sconcezze
E ora,
Che è svanito il delirio
Mortificato
So che ti ho ferita.

Non so se saprò ricomporre
Intatto il nostro idillio,
E credo profondamente
Che non dimenticherai
La crudeltà
Che emergeva dal cuore
Come un battello vomitato dal mare.

Insieme noi,
Cercheremo sentieri
E scosteremo frasche misteriose
Che ci immetteranno
In mondi fantastici:
Noi, che a volte ci scontriamo come eroi nell'arena
Per dissacrare tenerezze che non possiamo pronunciare.

Insieme noi,
Troveremo le membra sfigurate dei nostri desideri
E sapremo rigenerarle con la sapienza degli dei.
Insieme, seduti sulla sabbia di una spiaggia lontana
Inventeremo castelli, paesi e mondi plasmandoli con le nostre mani:
E forse, solo allora, con il cuore tremante saprò dirti
Le parole dolcissime che spesso celo dietro una sfrontata arroganza.

Claudio Crastus